# E-MOBILITY, DA VISIONE A REALTA': COME E PERCHE' L'AUTO ELETTRICA GIA' OGGI RAPPRESENTA IL FUTURO DELLA MOBILITA' (E NON SOLO).

***Rete Pmi Romagna ha voluto dedicare il quinto degli incontri con apericena 2019 al tema della mobilità elettrica e lo ha fatto con la collaborazione di un partner di eccezione, Volkswagen Group Italia.***

La mobilità elettrica è destinata a diventare uno dei *driver* fondamentali della trasformazione tecnologica che i sistemi produttivi e l'intera società stanno affrontando, nonché uno degli *asset* principali per contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Di questo si è discusso nel corso del quinto appuntamento 2019 degli incontri con apericena, l'apprezzato *format* di Rete Pmi Romagna che continua a catalizzare l'interesse degli imprenditori associati - e non solo, che numerosi vi partecipano. "*Il tema dell'auto elettrica* è oggi divenuto centrale – afferma il Presidente dell'Associazione **Luca Bettini** – *nell'ambito del dibattito in corso sulla sostenibilità. L'evoluzione del settore e la crescente accessibilità alla mobilità elettrica da parte di un'utenza sempre più ampia e attenta ai temi ambientali sono destinate ad avere impatti significativi sulla struttura sociale, urbanistica ed economico-produttiva del nostro Paese. Per questo Rete Pmi Romagna, sempre attenta a tutto ciò che ha o avrà un impatto sul mondo delle imprese, ha inteso dedicare a questo argomento la serata, per a quale ringrazio la* ***Concessionaria Gino Ricci di Cesena****, per la collaborazione fornita nell'organizzazione*". Ma come avverrà tutto ciò, a che punto siamo e quali saranno gli scenari prossimi e futuri con i quali ci dovremo confrontare? A queste domande hanno risposto con i loro interventi **Andrea Gandini, Area Manager Flotte di VW Group Italia** e **Claudio Galiena di Garage Srl**, Società di Consulenza di VW Group per lo sviluppo del settore automotive. Vi sono aspetti nella transizione all'auto elettrica che sicuramente avranno un grande impatto sulle tante imprese che a vario titolo operano nel settore (fornitori di componentistica, accessori, autoriparatori, infrastrutture elettriche e digitali, ecc. ...), ma qualunque sia l'esito del dibattito in corso fra "*e.sostenitori*" e "*e.scettici*", la conclusione è che il futuro elettrico, che in tanti considerano ancora appannaggio dei sognatori, è nella realtà dei fatti già presente e inarrestabile, nonché saldamente consegnato sia nelle mani delle politiche in atto in tanti paesi per la riduzione dell'inquinamento, sia delle stime sulle future vendite di auto elettriche, che mostrano come già oggi sia ampio il pubblico di riferimento interessato al passaggio ad un modello di mobilità sostenibile e che è destinato ad aumentare con il progressivo diminuire dei costi delle auto elettriche, un *trend* sul quale tante imprese del settore (e non solo) sono chiamate a prendere decisioni.

*Nella foto: da sn. Ruggero Ricci e Luca Bettini*

# Il futuro della mobilità elettrica di Volkswagen.

***80 miliardi di investimenti per diventare il primo produttore mondiale di e.car.***

Secondo le stime effettuate dagli analisti, le grandi case automobilistiche prevedono di investire almeno 300 miliardi di dollari nello sviluppo delle vetture elettriche nei prossimi 5-10 anni, ma l'analisi non tiene conto delle spese effettive di R&S, progettazione, macchinari e dotazioni ICT, nonché di quelle correlate ai fornitori, alle società tecnologiche e ad altri settori industriali coinvolti, come le infrastrutture elettriche, l'energia, l'elettronica, il digitale, l'after market, una mole di investimenti davvero eccezionale. Di questo flusso, un terzo circa è attribuibile alla sola Volkswagen, che ha deciso di puntare decisamente sull'auto elettrica per tutti i brand della casa, inclusa Audi e Lamborghini. Ciò ha reso necessario un maxi-investimento di 15 mld all'anno per un totale, ad oggi, di **80 miliardi di dollari stanziati**, in assoluto il più grande tra tutte le aziende automobilistiche, con lo scopo dichiarato di divenire leader mondiale del mercato dell'auto elettrica. **Entro il 2028 il Gruppo immetterà sul mercato 70 modelli alimentati da batterie a ioni di litio**, mentre entro il 2030 si pone l'obiettivo di realizzare il 40% del fatturato da vendite di auto elettriche. Oggi, in casa VW sono disponibili due modelli (E-Golf e E-Up) di derivazione degli omologhi modelli "tradizionali". La nuova gamma di vetture elettriche del marchio Volkswagen, la **famiglia "ID"**, che verrà presentata al mercato in autunno, viene considerata come la terza era, dopo quelle del Maggiolino e della Golf. Emblema di questa terza era è la **piattaforma modulare per le auto elettriche denominata MEB** (Modular Electric Toolkit), che di fatto apre la strada alla produzione di massa di un'auto elettrica a prezzi accessibili. In casa VW si ritiene che la sua enorme potenza produttiva, unita alle economie di scala che è in grado di generare il Gruppo, nonché la costante diminuzione dei costi delle batterie (che ad oggi hanno ancora una elevata incidenza sul prezzo finale), daranno alla casa di Wolfsburg un vantaggio competitivo per costruire veicoli elettrici che, nel giro di pochi anni, abbiano un costo pari a quello delle auto attualmente prodotte.

Comunque la si pensi, un dato è certo: **la spinta verso l'auto elettrica porta indubbiamente con sé la sfida della sostenibilità**. Le produzioni di auto dovranno essere il più possibile neutre dal punto di vista delle emissioni di Co2, creando altresì crescenti sinergie con i produttori di energie rinnovabili. Volkswagen si è data l'obiettivo di arrivare ad essere **"carbon neutral" entro il 2050**, ragione per cui i suoi circa 40.000 fornitori dovranno fare lo stesso e sottoporsi ad un periodico "**Sustainability Rating**", pena l'esclusione dai contratti. Solo da questi pochi dati, è facile comprendere come ci sia **un'intera filiera che può svilupparsi o riconvertirsi**, a partire dal comparto manifatturiero che ruota intorno alla costruzione dei veicoli, a quello dei player dell'energia, delle reti infrastrutturali, del digitale e dei servizi ICT, senza dimenticare il comparto che si occupa del riciclo dei materiali degli autoveicoli e delle batterie. In Italia, considerando l'intero perimetro della e-mobility (autoveicoli, motocicli, autobus e veicoli commerciali), la filiera allargata ha un valore che un recente studio Ambrosetti quantifica in circa 160.000 imprese coinvolte, oltre 820.000 occupati e un fatturato annuo di quasi 390 miliardi di euro. Ciò nonostante, la transizione verso la mobilità elettrica in Italia è più lenta che in altri paesi, per ritardi infrastrutturali, per carenza di investimenti sia pubblici che privati, per l'assenza di politiche che forniscano indirizzi strategici e per la mancanza di incentivi, ma anche a causa di una buona dose di prevenzione "culturale": tutti aspetti che vanno affrontati con urgenza, poichè il cambiamento in chiave *e.mobility* è solo all'inizio e non si arresterà

*Nella foto: Andrea Gandini, Area Manager Flotte di VW Group Italia*

*Nella foto: da sn. Luca Bocchini, Specialista Flotte VW, Andrea Gandini RCF VWG, Eugenio Prati Venditore Retail VW.*

## E-mobility, auto elettriche in prova.

***La serata è stata anche occasione per effettuare test-drive con le E-Golf gentilmente messe a disposizione degli ospiti dalla Concessionaria Gino Ricci di Cesena.***

Grande interesse ha destato la possibilità fornita ai partecipanti alla serata, di effettuare test-drive delle E-Golf. I commenti di coloro che hanno effettuato i test sono stati entusiastici, poiché hanno avuto modo di scoprire quanto l'auto elettrica, oltre ad essere ecologica e silenziosa, sia anche veloce e appagante da guidare, abbinando il massimo rispetto dell'ambiente alla soddisfazione della guida.

RETEPMI ROMAGNA
Cesena - Via Ilaria Alpi, 49 - Tel. 0547 642518
segreteria@retepmiromagna.it - retepmiromagna.it
Crescere Insieme.
Gino Ricci srl concessionaria
Guidelli GIOIELLERIE
CREDITO COOPERATIVO romagnolo
PROGESA BUSINESS ADVISORY
ubik
GOLINUCCI BROKER D'ASSICURAZIONI www.golinucci.it